VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sezione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Istituto Comprensivo Don Bosco - Gela

---

1. CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

(Scuola dell'Infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia costituisce un processo collegiale volto a riconoscere, documentare e favorire lo sviluppo integrale del bambino nei suoi aspetti cognitivi, emotivi, relazionali e psicomotori.

Principi fondamentali

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia:

- È **collegiale** e realizzata dall'intero team docente
- Ha finalità **formativa ed educativa**, non certificativa
- **Documenta lo sviluppo dell'identità personale** e promuove l'autovalutazione
- Favorisce il **benessere relazionale** e lo sviluppo equilibrato del bambino
- È basata su **osservazioni sistematiche** dei comportamenti e degli apprendimenti
- Comunica periodicamente alle famiglie attraverso colloqui e documentazione

Oggetti di valutazione

La valutazione riguarda:

- **Autonomia personale**: capacità di prendersi cura di sé, giocare e svolgere attività con iniziativa
- **Relazionalità**: interazioni con adulti e coetanei, collaborazione e rispetto

- **Consapevolezza e identità**: conoscenza di sé, capacità di esprimere emozioni e bisogni
- **Motricità**: coordinamento motorio, equilibrio, controllo del corpo
- **Lingua e comunicazione**: espressione orale, comprensione, utilizzo di linguaggi non verbali
- **Cognizione**: capacità di osservare, esplorare, scoprire, risolvere semplici problemi
- **Creatività e immaginazione**: espressione attraverso gioco, disegno, movimento, musica

Strumenti di osservazione

Il team docente utilizza:

- **Osservazioni sistematiche** durante le attività strutturate e il gioco libero
- **Documentazione fotografica e video** con consenso informato dei genitori
- **Portfolio individuale** per ogni bambino, che raccoglie lavori, foto e note descrittive
- **Annotazioni quotidiane** su quaderni di sezione per registrare comportamenti e progressi
- **Griglie di osservazione** per aspetti specifici dello sviluppo
- **Colloqui con i genitori** per confrontare osservazioni e condividere informazioni

Scala di valutazione

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti per ciascun campo di esperienza è espressa secondo i seguenti livelli:

Livello	Lettere	Descrittore
Massimo	**A**	Raggiunge pienamente gli obiettivi, mostra consapevolezza, autonomia e interesse costante
Buono	**B**	Raggiunge adeguatamente gli obiettivi, con buona partecipazione e progressivo sviluppo
Adeguato	**C**	Raggiunge sostanzialmente gli obiettivi con il supporto dell'insegnante; in via di consolidamento
In via di acquisizione	**D**	Non ha ancora raggiunto gli obiettivi; necessita di stimoli e supporto costante per il raggiungimento

Momenti di valutazione

- **Osservazione iniziale**: primissimi giorni per rilevare i prerequisiti e i bisogni
- **Valutazione in itinere**: osservazioni sistematiche durante l'anno per cogliere progressi
- **Valutazione intermedia**: al termine della prima metà dell'anno scolastico

- **Valutazione finale**: al termine dell'anno scolastico, per certificare il percorso compiuto
- **Comunicazioni periodiche**: condivisione con le famiglie attraverso colloqui e relazioni descrittive

Rapporto con la famiglia

Il team docente:

- Condivide i criteri di valutazione con i genitori all'inizio dell'anno
- Comunica periodicamente il percorso e i progressi del bambino
- Raccoglie informazioni dalla famiglia per una visione complessiva del bambino
- Discussioni relative alle situazioni problematiche o di rischio
- Propone strategie condivise per sostenere lo sviluppo del bambino

---

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Finalità generale

L'Educazione Civica rappresenta un insegnamento trasversale che attraversa tutte le discipline, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di partecipare pienamente alla vita democratica e civile della comunità locale, nazionale e internazionale.

Nuclei concettuali fondamentali

L'insegnamento di Educazione Civica si articola su tre nuclei concettuali:

1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

- Conoscenza della Costituzione italiana e dei suoi principi
- Diritti e doveri del cittadino
- Ordinamento dello Stato (Parlamento, Governo, Magistratura)
- Lotta alla mafia e all'illegalità
- Educazione stradale e sicurezza
- Prevenzione del bullismo e cyberbullismo
- Educazione alla legalità

2. Sviluppo economico e sostenibilità

- Tutela ambientale e biodiversità
- Sviluppo sostenibile e Agenda 2030
- Educazione al benessere psicofisico
- Corretta alimentazione e stili di vita sani
- Educazione finanziaria e consumi consapevoli
- Patrimonio culturale e beni comuni

3. Cittadinanza digitale

- Uso responsabile di internet e social network
- Privacy e protezione dei dati personali
- Contrasto alle fake news
- Cyberbullismo e sicurezza online
- Diritti di autore e proprietà intellettuale
- Etica digitale e consapevolezza dell'uso delle tecnologie

Ore annuali dedicate

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica prevede **33 ore annuali** distribuite tra le discipline, coordinate dal team docente con l'individuazione di un docente coordinatore per classe/sezione.

Modalità di insegnamento

L'Educazione Civica si insegna attraverso:

- **Didattica laboratoriale**: esperienze dirette, hands-on, apprendimento esperienziale
- **Apprendimento cooperativo**: lavori di gruppo, peer learning, responsabilità condivisa
- **Dibattiti e discussioni**: sviluppo del pensiero critico e della consapevolezza civica
- **Lezioni con esperti**: testimonianze autentiche di magistrati, forze dell'ordine, esperti di diritto
- **Uscite didattiche**: visite ai siti di memoria, patrimonio culturale, amministrazioni locali
- **Progetti interdisciplinari**: integrazione con le varie discipline curricolari
- **Role-play e simulazioni**: esperienze immersive (processi, parlamenti, situazioni di vita)
- **Ricerca-azione**: indagini su problemi locali e proposte di soluzione
- **Service learning**: impegno civico attivo nella comunità
- **Utilizzo consapevole delle tecnologie**: didattica digitale responsabile

Valutazione in Scuola Primaria

Livelli di valutazione descrittivi:

Livello	Descrizione
AVANZATO	Conosce e applica in modo consapevole e autonomo i principi di educazione civica. Partecipa attivamente alle attività proposte e dimostra impegno costante. Assume comportamenti responsabili e consapevoli. Utilizza in modo critico gli strumenti tecnologici.
INTERMEDIO	Conosce e applica adeguatamente i principi di educazione civica. Partecipa attivamente alle attività e mostra buon impegno. Assume comportamenti generalmente responsabili. Utilizza gli strumenti tecnologici con consapevolezza.
BASE	Conosce i principi di educazione civica e li applica con il supporto dell'insegnante. Partecipa alle attività proposte. Assume comportamenti sostanzialmente corretti e consapevoli con occasionali sollecitazioni.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Non ha ancora acquisito pienamente i principi di educazione civica. Partecipa alle attività con scarsa consapevolezza. Ha bisogno di guida costante per assumere comportamenti consapevoli e responsabili.

Valutazione in Scuola Secondaria di Primo Grado

Giudizio sintetico compilato collegialmente dal team docente:

- **OTTIMO**: Possiede conoscenze approfondite e consapevoli dei tre nuclei. Partecipa attivamente con contributi originali e critici. Assume comportamenti civicamente responsabili. Utilizza consapevolmente le tecnologie digitali. Propone soluzioni a problemi di rilevanza civica.

- **BUONO**: Possiede solide conoscenze dei tre nuclei. Partecipa attivamente alle attività. Assume comportamenti civicamente responsabili. Utilizza adeguatamente le tecnologie con consapevolezza dei rischi.

- **SODDISFACENTE**: Conosce gli elementi essenziali dei tre nuclei. Partecipa alle attività proposte. Assume generalmente comportamenti responsabili, pur con occasionali sollecitazioni. Utilizza le tecnologie in modo ragionevole.

- **ADEGUATO**: Conosce in modo essenziale i tre nuclei. Partecipa alle attività con interesse discontinuo. Ha necessità di sollecitazioni per assumere comportamenti consapevoli. Utilizza le tecnologie con qualche limite di consapevolezza.

- **NON ADEGUATO**: Presenta lacune significative nelle conoscenze. Partecipa poco alle attività. Assume comportamenti che necessitano di frequenti correzioni. Utilizza le tecnologie senza consapevolezza dei rischi.

Strumenti di valutazione

- Rubriche di valutazione per competenze civiche
- Osservazioni sistematiche durante le attività
- Verifiche e test su conoscenze specifiche
- Prodotti realizzati (ricerche, progetti, video, presentazioni)
- Partecipazione a dibattiti e discussioni
- Comportamenti osservati nelle diverse situazioni
- Utilizzo responsabile degli strumenti tecnologici

---

3. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

(Scuola dell'Infanzia)

Premessa

Le capacità relazionali costituiscono un elemento fondamentale dello sviluppo del bambino, poiché attraverso le relazioni il bambino costruisce l'identità, sviluppa competenze sociali, matura emotivamente e impara a cooperare con gli altri.

Dimensioni della valutazione relazionale

1. Relazioni con gli adulti

- Fiducia e comfort con gli insegnanti
- Capacità di ricevere aiuto e sostegno
- Rispetto e obbedienza alle regole poste dagli adulti
- Apertura al dialogo e alla comunicazione

2. Relazioni con i coetanei

- Interazione positiva e frequente con i compagni
- Capacità di giocare insieme e di condividere
- Rispetto dello spazio altrui e dei materiali
- Gestione dei conflitti in modo costruttivo
- Capacità di aiutare e mostrare empatia verso gli altri bambini

3. Partecipazione al gruppo

- Partecipazione alle attività di sezione
- Integrazione nel contesto della piccola e grande comunità
- Rispetto delle regole di convivenza

- Capacità di aspettare il proprio turno

4. Gestione emotiva

- Consapevolezza e denominazione delle proprie emozioni
- Espressione adeguata dei sentimenti
- Capacità di consolarsi e autocalmarsi
- Gestione della frustrazione e della delusione

5. Autonomia relazionale

- Iniziativa nel cercare l'interazione con altri
- Capacità di chiedere aiuto quando necessario
- Consapevolezza di sé nelle dinamiche relazionali
- Progressiva indipendenza dagli adulti di riferimento

Scala di valutazione

La valutazione delle capacità relazionali avviene secondo la medesima scala utilizzata per gli apprendimenti, con focus specifico sulle dimensioni sopra descritte:

Livello	Lettere	Descrizione
Ottimale	**A**	Mostra ottima capacità di interazione. Stabilisce relazioni positive, costruttive e consapevoli con adulti e coetanei. Gestisce emozioni e conflitti in modo maturo. Partecipa attivamente alle dinamiche di gruppo.
Buono	**B**	Mostra buone capacità relazionali. Interagisce positivamente con adulti e compagni. Gestisce generalmente le emozioni con soddisfacente equilibrio. Partecipa attivamente al gruppo.
Adeguato	**C**	Mostra capacità relazionali sostanzialmente adeguate. Interagisce con adulti e compagni con il supporto dell'insegnante. Gestisce le emozioni con qualche difficoltà. Partecipa al gruppo con necessità di sollecitazioni.
In via di acquisizione	**D**	Mostra difficoltà significative nelle relazioni. Interagisce poco con adulti e compagni. Manifesta squilibri emotivi. Ha scarsa consapevolezza delle regole di convivenza. Necessita di supporto costante.

Strumenti di osservazione

- **Osservazioni sistematiche** delle interazioni durante il gioco e le attività
- **Registrazione aneddotica** di episodi significativi
- **Matrici sociometriche** (opzionali) per rilevare le dinamiche del gruppo

- **Colloqui con i genitori** per raccogliere informazioni sul bambino in altri contesti
- **Portfolio** con documentazione fotografica e video delle interazioni
- **Riunioni di equipe** per discussione collegiale sullo sviluppo relazionale

Interventi educativi

Quando il team docente rileva difficoltà relazionali significative:

- Attiva **strategie di tutoring tra pari** per rafforzare le competenze sociali
- Propone **attività strutturate** di cooperative learning
- Realizza **laboratori specifici** su emozioni, conflitti, empatia
- Coinvolge la **famiglia** in strategie condivise
- Segnala al **GLI** situazioni di particular fragilità
- Propone interventi con **psicopedagogisti** o specialisti se necessario

---

4. CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

(Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

Fondamenti normativi

La valutazione nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado si ispira ai principi del D.lgs. 62/2017 e alle Linee Guida per il Curricolo Verticale di Istituto. La valutazione è lo strumento fondamentale della programmazione didattica ed ha finalità formativa ed educativa.

Principi comuni

1. **Valutazione formativa**: L'accento è posto sul processo di apprendimento, non sulla sola misurazione del prodotto. La valutazione mira al miglioramento continuo.

2. **Trasparenza e tempestività**: Le famiglie ricevono informazioni chiare e puntuali sul percorso dell'alunno, in conformità al DPR 249/98 modificato dal DPR 235/07.

3. **Coerenza con il curricolo**: La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto e con il Curricolo Verticale.

4. **Autonomia professionale**: La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, secondo i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel POFT.

5. **Personalizzazione**: La valutazione tiene conto delle specifiche situazioni personali, dei percorsi individualizzati e personalizzati.

6. **Autovalutazione dell'alunno**: La valutazione promuove la consapevolezza dell'alunno rispetto ai propri apprendimenti e alla propria crescita.

Tre momenti della valutazione

Valutazione diagnostica (iniziale)

- Finalizzata ad accertare i prerequisiti
- Somministrazione di prove d'ingresso
- Individuazione del livello di partenza
- Rilevazione di potenzialità e bisogni
- Informazioni per la programmazione personalizzata

Valutazione formativa (in itinere)

- Realizzata attraverso verifiche continue durante il percorso didattico
- Finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento
- Verifica lo scostamento tra obiettivi programmati e raggiungimenti
- Consente modifiche nella programmazione e attivazione di strategie di recupero/consolidamento
- Promuove l'autovalutazione dell'alunno
- Comunica all'alunno punti di forza e aree di miglioramento

Valutazione sommativa (finale)

- Realizzata al termine di UDA o gruppi di UDA
- Misurazione delle conoscenze e competenze acquisite
- Valutazione quadrimestrale e finale dell'anno scolastico
- Certificazione degli apprendimenti e delle competenze
- Documento di valutazione periodico e finale

Oggetti di valutazione comuni a Primaria e Secondaria

1. **Conoscenze**: Acquisizione di contenuti, concetti, informazioni relativi alle discipline
2. **Abilità**: Capacità di applicare le conoscenze in situazioni concrete
3. **Competenze**: Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in modo consapevole, autonomo e responsabile in contesti diversi
4. **Impegno**: Serietà, costanza e partecipazione nell'attività scolastica
5. **Partecipazione**: Consapevolezza e attiva partecipazione al dialogo educativo
6. **Metodo di studio e lavoro**: Organizzazione, autonomia, efficienza nel lavoro scolastico
7. **Progressione**: Miglioramento rispetto alla situazione di partenza
8. **Responsabilità**: Consapevolezza dei propri doveri e capacità di assolverli

Specificità della Scuola Primaria

Giudizi descrittivi

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria è espressa attraverso **giudizi descrittivi** per ciascuna disciplina, in accordo con O.M. 172/2020 e D.L. 22/2020 convertito in L. 41/2020.

Scala dei giudizi descrittivi:

- **AVANZATO**: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e consapevole.
- **INTERMEDIO**: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e consapevole; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se con qualche imprecisione.
- **BASE**: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo sia in modo consapevole, ma non del tutto.
- **IN VIA DI ACQUISIZIONE**: L'alunno non ha ancora acquisito i contenuti e le abilità previste e necessita ancora di significativi interventi didattici per il raggiungimento dei livelli di apprendimento.

Specificità della Scuola Secondaria di Primo Grado

Valutazione in decimi

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione periodica e finale è espressa in **decimi** per ciascuna disciplina, accompagnata da un **giudizio sintetico** sulla disciplina.

Scale di valutazione:

Voto	Descrizione
10	Conoscenze complete, approfondite e personali. Abilità esecutive eccellenti. Competenze critiche e consapevoli. Impegno costante. Ottima partecipazione. Metodo di lavoro autonomo ed efficace. Progressione notevole.
9	Conoscenze complete e personali. Abilità esecutive buone. Competenze consapevoli e ben organizzate. Impegno serio e costante. Attiva partecipazione. Metodo autonomo ed efficace. Buona progressione.
8	Conoscenze soddisfacenti e adeguate. Abilità buone. Competenze consapevoli in situazioni varie. Impegno serio. Partecipazione attiva. Metodo di lavoro globalmente efficace. Progressione apprezzabile.
7	Conoscenze essenziali non sempre consolidate. Abilità generalmente corrette. Competenze sostanzialmente adeguate. Impegno settoriale. Partecipazione non sempre costante. Metodo di lavoro abbastanza efficace. Progressione apprezzabile.

6	Conoscenze essenziali superficiali o lacunose. Abilità parzialmente acquisite. Competenze minime. Impegno saltuario. Partecipazione discontinua. Metodo poco autonomo. Progressione lenta ma presente.
5	Conoscenze molto lacunose e frammentarie. Abilità non adeguatamente acquisite. Competenze molto limitate. Impegno debole. Scarsa partecipazione. Metodo confuso. Progressione difficile.
4	Conoscenze estremamente lacunose. Abilità praticamente non acquisite. Competenze nulle. Impegno pressoché assente. Rifiuto di partecipazione. Metodo assente. Nessuna progressione.

Giudizio sintetico per disciplina:

Accompagna il voto numerico e sintetizza:

- Il grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari
- I progressi rispetto alla situazione di partenza
- Il metodo di studio e l'impegno
- Indicazioni per il miglioramento

Valutazione interdisciplinare

- Rubriche di valutazione per competenze trasversali
- Valutazione di progetti interdisciplinari
- Valutazione di UDA (Unità di Apprendimento) integrate
- Valutazione del lavoro in cooperativo

Strumenti di valutazione comuni

1. **Prove strutturate**: Test a risposta multipla, vero/falso, completamento
2. **Prove semistrutturate**: Domande aperte a risposta breve, esercizi guidati
3. **Prove non strutturate**: Interrogazioni orali, discussioni, analisi critiche
4. **Prove pratiche**: Lavori di laboratorio, costruzione di oggetti, dimostrazioni
5. **Compiti di realtà**: Situazioni problematiche da risolvere in contesti reali
6. **Portfolio**: Raccolta di lavori significativi che documenta il percorso
7. **Osservazioni sistematiche**: Registrazione di comportamenti e atteggiamenti
8. **Rubriche di valutazione**: Griglie di riferimento per la valutazione analitica
9. **Verifiche in itinere**: Esercizi, test, discussioni durante le lezioni

Modalità di correzione e comunicazione

- Le verifiche scritte e orali sono corrette e restituite agli alunni in tempi brevi
- Gli alunni ricevono feedback costruttivi per comprendere gli errori e migliorare

- Le valutazioni sono comunicate periodicamente alle famiglie
- Il registro elettronico riporta le valutazioni in itinere
- I documenti ufficiali di valutazione (pagella/scheda) sono consegnati al termine di ogni quadrimestre

---

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

Finalità della valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento rappresenta uno strumento educativo fondamentale che promuove:

- L'acquisizione della coscienza civile
- La consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri
- La conoscenza e l'esercizio dei propri diritti
- Il rispetto dei diritti altrui
- Il rispetto delle regole che governano la convivenza civile e scolastica
- L'acquisizione delle competenze sociali e civiche come competenze chiave per l'apprendimento permanente

La valutazione del comportamento è collegiale e si basa su criteri e indicatori condivisi dall'istituzione scolastica.

Scuola Primaria - Giudizio sintetico del comportamento

Il comportamento è valutato con giudizio sintetico:

PIENAMENTE ADEGUATO E RESPONSABILE

- Comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe
- Correttezza, responsabilità e rispetto delle norme scolastiche
- Consapevolezza del proprio dovere, grande diligenza e continuità nell'impegno
- Nessun tipo di richiamo
- Partecipazione costruttiva anche nelle attività extracurriculari

PIENAMENTE ADEGUATO

- Comportamento corretto e rispettoso delle norme scolastiche

- Consapevolezza del proprio dovere, diligenza e continuità nell'impegno
- Nessun tipo di richiamo
- Partecipazione costante alle attività

ADEGUATO

- Comportamento quasi sempre rispettoso delle regole
- Corretto rapporto con i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico
- Impegno generalmente costante
- Consapevolezza adeguata del proprio dovere
- Solo alcune distrazioni con occasionali richiami verbali
- Massimo una nota sul diario scolastico

PARZIALMENTE ADEGUATO

- Comportamento non sempre rispettoso delle regole
- Rapporto poco corretto con i compagni, gli insegnanti o il personale scolastico
- Distrazioni frequenti con richiami durante le lezioni
- Episodi di indisciplina non grave segnalati per iscritto
- Richiami verbali ripetuti
- Più di una nota sul diario e/o non più di una nota sul registro di classe

NON ADEGUATO

- Comportamento che manifesta rifiuto sistematico delle regole
- Atteggiamenti e azioni che dimostrano grave mancanza di rispetto
- Nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure scolastiche
- Numerose note sul diario personale
- Più di una nota sul registro di classe con ammonizione del Dirigente Scolastico
- Possibili provvedimenti disciplinari

Scuola Secondaria di Primo Grado - Valutazione del comportamento in decimi

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria è espressa in decimi con giudizio sintetico.

VOTO 10

- Costantemente puntuale e regolare nella presenza
- Sempre responsabile nei confronti delle figure istituzionali, docenti, personale non docente e compagni
- Molto attento verso i materiali e gli spazi scolastici

- Serio e puntuale nel rispetto delle consegne
- Porta sempre il materiale richiesto
- Preciso nel far firmare le comunicazioni e le valutazioni
- Consapevole e responsabile, rispetta sempre le regole
- Comportamento corretto in ogni contesto educativo
- Costruttivo e consapevole, partecipa attivamente apportando spunti personali
- Nessun tipo di richiamo

VOTO 9

- Generalmente puntuale e regolare nella presenza
- Responsabile verso le figure istituzionali, docenti, personale e compagni
- Attento ai materiali e agli spazi scolastici
- Regolare nel rispetto delle consegne, porta il materiale richiesto
- Puntuale nel far firmare le comunicazioni e le valutazioni
- Responsabile, rispetta le regole, comportamento corretto in ogni contesto
- Costruttivo, partecipa attivamente
- Massimo una nota sul diario

VOTO 8

- Quasi sempre puntuale e costante nella frequenza
- Quasi sempre rispettoso delle figure istituzionali, docenti, personale e compagni
- Quasi sempre puntuale nel rispetto delle consegne e nel portare il materiale
- Quasi sempre responsabile, generalmente rispetta le regole
- Comportamento di norma corretto
- Generalmente partecipa attivamente e consapevolmente
- Massimo una nota sul registro

VOTO 7

- Talvolta in ritardo, poco regolare nella frequenza
- Non sempre rispettoso delle figure istituzionali e del personale scolastico
- Poco attento ai materiali e agli spazi scolastici
- Non sempre puntuale nel rispetto delle consegne
- Non sempre responsabile, talvolta comportamento poco adeguato
- Partecipazione adeguata ma settoriale
- Due o tre note sul registro con eventuale ammonizione del Dirigente Scolastico

VOTO 6

- Spesso in ritardo o assente

- Poco rispettoso delle figure istituzionali e del personale scolastico
- Poco attento ai materiali e agli spazi scolastici
- Poco puntuale nel rispetto delle consegne
- Poco rispettoso delle regole, spesso comportamento non adeguato
- Partecipazione superficiale e limitata
- Quattro note sul registro con eventuale sospensione fino a 5 giorni

VOTO 5

- Normalmente in ritardo e saltuario nella frequenza
- Non rispettoso delle figure istituzionali e del personale scolastico
- Non attento ai materiali e agli spazi scolastici
- Non puntuale nel rispetto delle consegne
- Non rispetta le regole, comportamento solitamente scorretto
- Partecipazione molto limitata
- Quattro note con sospensione fino a 15 giorni, oppure quattro note nel primo pentamestre con sospensione fino a 5 giorni

VOTO ≤ 4

- Comportamento segnalato per fatti di particolare gravità
- Grave pericolo dell'incolumità delle persone
- Violazioni della dignità e del rispetto della persona
- Sospensione dalle lezioni irrogata dal Consiglio di Istituto per più di 15 giorni
- Possibile esclusione dallo scrutinio finale (art. 2, comma 3, D.L. 1/09/2008, n. 137)

Comportamenti censurabili e sanzioni

Violazioni delle regole di convivenza sociale

Comportamento	Sanzione	Procedure
Assenze e ritardi non giustificati	Richiamo verbale, comunicazione ai genitori	Colloquio con i genitori
Assenze strategiche	Richiamo e comunicazione ai genitori	Convocazione genitori
Mancanza del materiale didattico	Richiamo verbale	Annotazione sul registro
Disturbo delle lezioni	Richiamo verbale	Annotazione sul registro
Comportamento non rispettoso durante le attività	Richiamo verbale	Comunicazione ai genitori

Offese verbali ai compagni	Avvio procedimento disciplinare	Consiglio di classe disciplinare
Offese al personale scolastico	Sospensione dalle lezioni 1-3 giorni	Consiglio di classe disciplinare
Sottrazione o danneggiamento di oggetti	Sospensione dalle lezioni 3-15 giorni	Consiglio di classe o Consiglio di Istituto
Danni all'ambiente scolastico	Sospensione dalle lezioni 3-15 giorni	Consiglio di classe o Consiglio di Istituto
Uso non autorizzato del cellulare	Sospensione uscite didattiche	Consiglio di classe
Violazione della privacy, cyberbullismo	Sospensione dalle lezioni >15 giorni	Consiglio di Istituto
Atti di bullismo e violenza	Sospensione dalle lezioni >15 giorni	Consiglio di Istituto

Procedure disciplinari

Fase I (Stessa giornata dell'evento)

- Docente che ha rilevato la violazione annota sul registro
- Comunica al genitore
- Sente l'alunno a difesa
- Invia Rapporto disciplinare al Dirigente Scolastico

Fase II (Giorni successivi)

- Dirigente Scolastica avvia il procedimento
- Convoca il Consiglio di Classe disciplinare
- Comunica ai genitori l'avvio del procedimento

Fase III (Giorni successivi alla seduta)

- Dirigente informa i genitori dell'esito
- Comunica la sanzione irrogata

Attività di pubblica utilità
Possono essere assegnate in luogo o in aggiunta alla sospensione:

- Riordino della biblioteca scolastica
- Lavori di pulizia e riordino degli ambienti scolastici
- Collaborazione con enti territoriali, associazioni di volontariato, Parrocchia, Comune, Caritas

Criteri generali

1. **Proporzionalità**: La sanzione è proporzionata alla gravità della violazione
2. **Gradualità**: Si applica una progressione delle sanzioni per comportamenti reiterati
3. **Finalità educativa**: La sanzione ha obiettivo educativo e rieducativo
4. **Partecipazione dell'alunno**: L'alunno è sentito a difesa
5. **Coinvolgimento della famiglia**: I genitori sono costantemente informati e coinvolti
6. **Trasparenza**: Criteri e procedure sono chiari e comunicate a tutte le componenti scolastiche

---

6. CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

(Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

Scuola Primaria - Ammissione alla classe successiva

Principio generale di ammissione

Secondo l'art. 6, comma 1, del D.lgs. 62/2017:

> "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione."

Questo principio riflette l'orientamento inclusivo del sistema scolastico italiano, che privilegia il percorso continuo di apprendimento e lo sviluppo della personalità del bambino.

Strategie di miglioramento

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'istituzione scolastica attiva:

- **Analisi delle cause** del mancato raggiungimento degli obiettivi
- **Attività di recupero e consolidamento** calibrate sui bisogni dell'alunno
- **Modifiche della programmazione didattica** per rendere più accessibili gli apprendimenti
- **Laboratori specifici** su abilità e competenze deficitarie
- **Tutoring** da parte di docenti o compagni
- **Coinvolgimento della famiglia** in strategie condivise

- **Eventuale richiesta di supporto specialistico** (logopedia, psicopedagogia, etc.)
- **Allungamento dei tempi di apprendimento** attraverso una didattica più graduale

Possibilità di non ammissione

Secondo l'art. 6, comma 3, del D.lgs. 62/2017:

> "I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione."

Casi eccezionali di non ammissione possono includere:

1. **Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali** in più discipline nonostante interventi di recupero sistematici
2. **Gravi lacune** che compromettono i prerequisiti per il successivo ciclo scolastico
3. **Assenze prolungate** che hanno impedito una valutazione effettiva dei progressi
4. **Situazioni di particolare fragilità** (ritardo cognitivo non certificato, deficit specifici non diagnosticati)
5. **Rifiuto sistematico** di partecipare alle attività e ai recuperi

Documenti necessari per la non ammissione

In caso di non ammissione, il Consiglio di Classe redige:

- Verbale motivato dello scrutinio finale
- Relazione dettagliata sui percorsi di recupero tentati
- Comunicazione ufficiale ai genitori con indicazione dei motivi
- Proposta di percorso personalizzato per l'anno successivo

Scuola Secondaria di Primo Grado - Ammissione alla classe successiva

Presupposti per la valutazione

Secondo l'art. 6, comma 1 bis, del D.lgs. 62/2017:

Il Consiglio di Classe procede alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva **soltanto degli studenti che abbiano frequentato almeno i 3/4 dell'orario annuale** dell'insegnamento, fatte salve deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per motivi documentati (malattia, ricoveri ospedalieri, situazioni di svantaggio particolare).

L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la **non ammissione alla classe successiva**.

Criteri di ammissione

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono **ammessi alla classe successiva** in presenza di:

1. **Raggiungimento degli obiettivi disciplinari**: Acquisizione dei livelli di apprendimento previsti dal curricolo verticale in almeno le discipline fondamentali

2. **Sufficienza nelle valutazioni**: Voti almeno nella fascia della sufficienza (6/10) in tutte le discipline o, in caso di insufficienze, adeguata motivazione per l'ammissione

3. **Comportamento adeguato**: Giudizio sintetico del comportamento non inferiore a 6/10

4. **Impegno e partecipazione**: Evidenza di serietà nel lavoro scolastico e partecipazione alle attività didattiche

5. **Progressione nel percorso**: Evidenza di miglioramento rispetto alla situazione di partenza

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica:

- **Attiva specifiche strategie didattiche** per il miglioramento dei livelli di apprendimento
- **Implementa laboratori di recupero** durante l'anno scolastico
- **Propone attività di consolidamento** per competenze critiche
- **Coinvolge la famiglia** in strategie condivise
- **Personalizza i percorsi** di apprendimento per l'alunno
- **Utilizza peer tutoring** e cooperative learning
- **Intensifica il dialogo educativo** con l'alunno
- **Monitora costantemente i progressi** con verifiche formative

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

Secondo l'art. 6, comma 2, del D.lgs. 62/2017:

> "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva."

La non ammissione può essere deliberata quando:

1. **Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali** in 2 o più discipline fondamentali (italiano, matematica, inglese, altre)
2. **Gravità e molteplicità delle insufficienze** che compromettono la possibilità di seguire utilmente il ciclo successivo
3. **Insufficienza comportamentale** (voto ≤ 5) dovuta a gravi e ripetute violazioni delle regole scolastiche
4. **Frequenza insufficiente** che ha impedito una valutazione valida (al di sotto dei 3/4 dell'orario)
5. **Carenza di progressione** nel percorso scolastico nonostante interventi di supporto

6. **Limitati risultati** degli interventi di recupero realizzati durante l'anno

Procedure di non ammissione

Il Consiglio di Classe per deliberare la non ammissione deve:

1. **Raccogliere dati sistematici** sui percorsi didattici e i risultati dell'alunno
2. **Documentare gli interventi di recupero** tentati durante l'anno
3. **Sentire l'alunno e i genitori** prima della delibera
4. **Redigere una motivazione dettagliata** della decisione
5. **Comunicare ufficialmente ai genitori** la non ammissione con indicazione delle ragioni
6. **Proporre un percorso** per l'anno scolastico successivo (ripetenza con personalizzazione)

Nota in caso di ammissione con carenze

Secondo l'art. 6, comma 3 ter, del D.lgs. 62/2017:

> "Tuttavia, nell'eventualità in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà ad inserire nel documento individuale di valutazione, da trasmettere alla famiglia, una specifica nota in cui verrà definita la motivazione della scelta operata."

Questa nota deve specificare:

- Le discipline in cui persiste una carenza di apprendimento
- Gli obiettivi non ancora conseguiti
- Le strategie di intervento che saranno implementate nella classe successiva
- Le responsabilità condivise tra scuola e famiglia nel supporto all'alunno

---

7. CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

(Scuola Secondaria di Primo Grado)

Presupposti per l'ammissione all'esame

Frequenza minima

Secondo l'art. 6, comma 1 bis, del D.lgs. 62/2017:

Lo studente deve aver frequentato **almeno i 3/4 dell'orario annuale** dell'insegnamento.

Sono ammesse deroghe motivate deliberate dal Collegio dei Docenti, con la condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

Le circostanze di insufficiente frequenza sono accertate dal Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

Criterio generale di ammissione

Secondo l'art. 6, comma 1, del D.lgs. 62/2017:

> "Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo."

Condizioni di ammissione all'esame conclusivo

Lo studente è ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo quando:

1. **Ha frequentato regolarmente** (almeno 3/4 dell'orario annuale)
2. **Ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento** in almeno le discipline fondamentali (italiano, matematica, inglese)
3. **Non presenta gravi insufficienze** in più discipline che ne comprometterebbero la possibilità di seguire utilmente il ciclo successivo
4. **Ha un comportamento adeguato** con voto non inferiore a 6/10
5. **Ha partecipato** alle attività di Educazione Civica
6. **Non presenta provvedimenti disciplinari gravi** (sospensione superiore a 15 giorni) che ostacolino l'ammissione

Strategie per il miglioramento

Nel caso di valutazioni insufficienti in una o più discipline, la scuola attiva:

- **Laboratori di recupero intensivi** nel periodo precedente agli esami
- **Attività di consolidamento** per le competenze critiche
- **Tutoring individualizzato** da parte di docenti
- **Peer tutoring** con studenti più forti
- **Personalizzazione dei materiali** di studio
- **Incontri di orientamento** con i genitori
- **Consulenza psicopedagogica** se necessario
- **Estensione del tempo** per le verifiche finali

Criterio di non ammissione all'esame

Secondo l'art. 6, comma 2, del D.lgs. 62/2017:

> "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo."

La non ammissione all'esame può essere deliberata quando:

1. **Insufficienze gravi e multiple** in discipline fondamentali che ne pregiudicherebbero il superamento
2. **Voto di comportamento insufficiente** (≤ 5) per violazioni gravi delle regole
3. **Mancato raggiungimento** dei livelli minimi di apprendimento dopo interventi di recupero
4. **Frequenza insufficiente** (meno dei 3/4 dell'orario) senza deroghe autorizzate
5. **Assenza di progressione** nel percorso scolastico
6. **Situazione di alto rischio** di insuccesso all'esame

Procedure di non ammissione all'esame

Il Consiglio di Classe per deliberare la non ammissione all'esame deve:

1. **Verbalizzare la situazione** di insufficiente frequenza o di carenze di apprendimento
2. **Documentare gli interventi di recupero** tentati durante l'anno
3. **Motivare adequatamente** la decisione nel verbale dello scrutinio
4. **Comunicare ufficialmente ai genitori** la non ammissione con indicazione delle ragioni
5. **Proporre un percorso** per il successivo anno scolastico
6. **Offrire supporto educativo** per il proseguimento degli studi

Valutazione in caso di ammissione all'esame

Voto di ammissione all'esame

Secondo l'art. 6, comma 2 bis, del D.lgs. 62/2017:

> "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno."

Criteri per il voto di ammissione

Il voto di ammissione è determinato considerando:

1. **Percorso scolastico triennale**: Media ponderata dei voti ottenuti nei tre anni
2. **Progressione degli apprendimenti**: Miglioramento rispetto alla situazione di partenza
3. **Comportamento**: Comportamento corretto durante il ciclo
4. **Impegno e partecipazione**: Serietà e costanza nel lavoro scolastico
5. **Livello di maturità**: Consapevolezza e autonomia raggiunte

6. **Competenze raggiunte**: Livelli di competenza in varie discipline

Nota bene: Il voto di ammissione **non è una semplice media matematica**, ma rappresenta una valutazione olistica del percorso triennale, tenendo conto anche di fattori personali, psico-sociali e di oscillazioni di profitto.

Specificità dell'ultimo anno scolastico

Nel corso della terza classe, il Consiglio di Classe pone particolare attenzione:

- **Miglioramento delle competenze essenziali** per il ciclo successivo
- **Preparazione all'esame** attraverso esercitazioni e simulazioni
- **Orientamento scolastico** per scelte consapevoli della scuola secondaria
- **Consolidamento delle autonomie** e delle responsabilità
- **Sviluppo della consapevolezza civica** e della cittadinanza

Informazioni alle famiglie

La scuola comunica alle famiglie:

- La situazione di frequenza dell'alunno entro il mese di maggio
- Le condizioni per l'ammissione all'esame
- Eventuali situazioni critiche e strategie di supporto
- L'esito della valutazione finale e l'ammissione all'esame
- Indicazioni per il proseguimento degli studi

ALLEGATI

- Rubriche di valutazione per competenze disciplinari (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- Rubriche di valutazione per Educazione Civica
- Griglie di valutazione del comportamento
- Modello di Portfolio per la Scuola dell'Infanzia
- Modelli di Piani Didattici Personalizzati (PDP)
- Modelli di Piani Educativi Individualizzati (PEI)
- Procedure e moduli per procedimenti disciplinari
- Documenti di comunicazione alle famiglie
